



CON L'ULTIMO C.C. I COMUNISTI ESCONO DA UN PERIODO DI ANGOSCIOSE INCERTEZZE

FINALMENTE SI SCEGLIE!!



Vestivamo alla carbonara
di Gabriella Ruisi

Nonostante le votazioni effettuate in ordine sparso, si è riusciti a ricomporre Spadolini, il quale può ricoprire, nonostante il caldo, la più alta carica, ancora incospicua, che in Giovine Italia mette a disposizione degli affiliati. Come tutti sanno, l'ex segretario del Pri è stato eletto a estralarga maggioranza, lasciando però un incolmabile vuoto nel partito repubblicano che è affannosamente alla ricerca di almeno due nominativi per sostituire Spadolini, anche se Mammì, Mammì, Mammì, è da quaranta di, quaranta not che si tiene pronto.

Alla presidenza della Camera è stata riconfermata Nilde Iotti che ha però dovuto assicurare che non si abbandonerà a quello sfrontato bisogno di trasparenza che pare coinvolgere un po' tutti in questi ultimi tempi; persino Craxi parla di questione morale, con il suo avvocato, e nel Psi si avverte la necessità di correttezza e di una condotta migliore, per usufruire della libertà vigilata.

Dopo mesi di silenzio, De Mita è riuscito a parlare con Craxi, dell'accaduto è stato immediatamente avvisato il segretario del Psi.

Anche il Partito comunista dovrà decidere prima o poi dove vuole andare, e sebbene continuano ad arrivare inequivocabili suggerimenti dalla base, pare ci sia ancora molta indecisione alla dirigenza: andarci uniti o divisi?

Se Craxi non è disposto a regalare

nulla alla De, altrettanto ferma è la posizione assunta da De Mita, il quale sarebbe anche disposto a cedere la presidenza del Consiglio a un socialista, ma ad un soltanto!

Sulle prospettive di governo si è espresso chiaramente Craxi che intende formare un vattelapesca-caccia, suscitando così le violente reazioni dei verdi che sono montati su tutte le furie, oltre che su tutte le biciclette. Eppure l'osservatore più attento può cogliere, tra le strisce, i continui segnali lanciati dai socialisti, ma probabilmente si tratta solo di un ultimo tentativo di distarsi dal vecchio Anas. Non ci rimane che attendere, in settimana, le consultazioni di Cossiga, che in seguito riferirà al capo dello Stato.

Nel Padi continua la polemica, e un folto numero di iscritti ha deciso di passare al Pci, per il momento non siamo in grado di riferirne il nome.

Marcinkus non lascerà il Vaticano, a nessuno; questo è quanto ha dichiarato lo stesso cardinale.

Le crisi non sono una prerogativa del mondo politico, anche i premi letterari attraversano periodi bui, le polemiche hanno infatti raggiunto persino il prestigioso premio-Strega, vinto in passato, tra gli altri, anche da Bevilacqua; eppure ci avevano assicurato che lo «Strega» è un premio che viene conferito generalmente agli scrittori.

SABATO 11 LUGLIO ORE 21
"TANGO LIVE!" A SCANDICCI!!!
-PISCINA DELLE BAGNESI-
CON STAINO - MENDEL - RIONDINO - MERI LAO - ANGESE - ELLEKAPPA - PERINI - CAVEZZALI - PAZIENZA - ECC. - INGRESSO LIBERO -
IL RICAVATO ANDRA' A FAVORE DEI COMPAGNI DI "RINASCITA"

Voler bene al Partito.

Oggi i profilattici Val, prodotti dal cavater Gazzoni, quello dell'erotica, si comprano al supermercato. E allora comprali, senza avere paura. Evitarci ogni rischio di spiccevoli contagi e non metterli al mondo un figlio probabilmente democristiano, frenando così

il calo del partito — Diceva l'oste al figlio / tu non diventi vecchio / coi tuoi rapporti promiscui / ma promiscui parecchio. Rispose il figlio all'oste / ho le mie precauzioni / uso i preservativi / del cavater Gazzoni

VAL
A PROFILATTICI
L'igiene sessuale

Protezione totale, sicurezza elettorale.

Per la revisione del sistema elettorale
di Syusy Blady

Il sistema elettorale va cambiato, siamo tutti d'accordo ma nessuno sa come fare.

Io ho trovato la soluzione per la riforma elettorale. Mi sono sognata questa notte come si potrebbe fare. Perché votare un solo partito? Nessuno ha la verità in tasca, e l'elettore non è proprio sicuro di votare solo per un partito, come se questo lo rappresentasse totalmente. Nel chiuso dei loro «gabuzzini per votare», insomma dentro a quei «separé» dove si mette la crocetta sul partito prescelto, verrebbe voglia di distribuire il voto in percentuale. Un po' a questo, un po' a quest'altro.

Basta con il voto da semi-analfabeti (vedi crocette)! Gli italiani hanno diverse componenti ideologiche che possono esprimersi solo con un voto composito. Ricorrendo ad un metodo più adulto di votazione: la percentuale. Per esempio io avrei votato così:

PCI 51%
PSI 20%
VERDI 10%
DP 8%
ANDREOTTI 5%

(Si proprio lui direttamente perché non so com'è, ma mi è simpatico)

CICCIOLINA 2%
ASTENUTA 7% (per protesta)

Non sarebbe carino? Dite la verità, sarebbe piaciuto anche a voi cari lupacchiotti stupidotti votare con un po' più di scelta. Perché delegare ai partiti il compito di fare il Governo? Visto che non sono capaci di fare maggioranze e minoranze, insomma non sono tanto capaci di formare il Parlamento diamo loro una mano poverini!

In questo modo farà tutto l'elettorato direttamente, eviteremo discussioni, litigi e interpretazioni sbagliate del nostro voto.

Ma ecco una critica: «Ci vorrebbe molto tempo per avere i risultati perché sono calcoli complicati».

Ma questo è un vantaggio ulteriore, dico io! Visto che ci vorrebbero circa venti mesi per fare lo spoglio dei voti, per male che vada almeno non ci sarà più di una elezione anticipata ogni due anni.

Geniale no??

Facciamo un referendum! Se siete d'accordo scrivete a «Tango», appena lo vedo lo dirò ad Occhetto; così avrà una bella proposta di riforma istituzionale per inaugurare bene la sua vice segreteria.